

REGIONE TOSCANA
DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
Unità Operativa del Porto di Pisa

ALLA (1)

LEGGE REGIONALE 22-5-1982 N° 37 - Delega al Comune di Pisa di funzioni amministrative riguardanti la navigazione del Canale Pisa-Livorno (Canale dei Navicelli.) -

VERBALE DI CONSISTENZA

dei beni demaniali di pertinenza del Canale Navigabile di 2a classe Pisa- Livorno

L' anno 1983, il mese di luglio, il giorno 7 il sottoscritto Funzionario Regionale Dott.Ing. Salvatore Arangio Mazza, appositivamente incaricato dall'Amm.ne Regionale, ha redatto il presente verbale di consistenza ai fini della consegna al Comune di Pisa del Canale Navigabile PI-LI in applicazione della Legge Regionale n° 37/1983. Il complesso dei beni demaniali costituenti il Canale navigabile Pisa-Livorno e le sue pertinenze risulta essere così costituito:

- 1)- DARSENA DI PISA, ubicata a sud ovest della città, vi si accede dalla Via "della Darsena (già Via di Ponte a Figlieri) la quale si snoda dalla S.S.N° 1 Aurelia, in prossimità del Km.334. Essa è formata da un bacino di forma rettangolare della lunghezza di m. 200,00 e della larghezza di m. 70,00 con antistante bacino di evoluzione del diametro di m. 150,00 e con fondale di m. 3,00. I muri di calata per l'accosto dei natanti hanno uno sviluppo complessivo di circa ml.1.100 di cui ml.300 circa verso sud, lungo la banchina ad est costituita da una serie di denti che si raccordano al canale, ml.450 lungo la banchina sud-est compreso il tratto in curva di raccordo con quello a denti suddetto, ml.70 lungo la banchina nord-est in testata del bacino e ml. 80 lungo la banchina sud-ovest prospiciente il bacino di evoluzione. Dette calate sono dotate di 13 scalette di approdo, 23 scalette alla marinara, 36 bitte e 37 anelloni di ormeggio.

10/10/83
10/10/83

La Darsena è poi servita da retrostanti piazzali aventi una superficie complessiva di circa 50.000 mq. ,costituenti la "Zona Portuale n° 1" e da apposito raccordo ferroviario dalla Stazione centrale delle Fr.SS. lungo la banchina sud-est in sinistra del bacino fino al raccordo in curva. In posizione centrale di quest'ultima banchina lungo i binari di corsa sono ubicati due piani caricatori, sopraelevati di circa m.1,00 aventi uguali dimensioni di m.53,00 x 18,00, uno dei quali con magazzino coperto delle dimensioni di m.23,00 x 8,50.

I piani di operazione delle banchine ed i binari di corsa sono a quota (+2,00) sul m.m. così come sono i piazzali, i quali sono serviti da rete fognante e di acquedotto.

Tutta la zona della Darsena è servita da un impianto di illuminazione di recente costruzione.

2)-FABBRICATO DEGLI UFFICI DELLA DARSENA- Nell'ambito della zona portuale n° 1 di cui si è detto sopra è completamente recintata con una recinzione in paletti di ferro e rete metallica a maglie sciolta, sorge un fabbricato per i servizi della Darsena e gli Uffici dell'ex Ispettorato di Porto di Pisa.

Tale fabbricato (*) prospiciente la Via Darsena, è costituito da due piani f.t. e comprende, oltre il vasto ingresso-vano scala:

a)-al n.t. un alloggio, con ingresso indipendente dal Piazzale della Darsena, costituito da n° 4 vani, cucinotto, bagno e un ampio corridoio di disimpegno, attualmente in affitto ad un dipendente Regionale;

-altro alloggio con ingresso comune a quello dell'Ufficio costituito da vano ingresso, 3 vani e un gabinetto W.C. attualmente occupato da materiale fuori uso dell'ex U P A F A;

(*) La proposta per l'utilizzazione di tale fabbricato è stata formulata con nota n° 205 in data 24-3-1983.



(3)

- cabina elettrica di trasformazione e comando per tutti i servizi della Darsena;
- locale adibito a garage delle dimensioni esterne di m. 7,20 x 4,40 circa.

b)-al 1° piano

- Uffici regionali costituiti da n° 5 vani con bagno e antibagno e con vasto corridoio di disimpegno di tutti i locali;
- sala delle riunioni preceduta da un vano di attesa;
- terrazze di copertura agibili.

- 3)-In prossimità di detto fabbricato è ubicato il piccolo locale del peso con antistante stadera carreggiabile per una portata di 30 tonn.

4)- TRATTO DEL CANALE NAVIGABILE DA PISA A LIVORNO

Dalla Darsena di Pisa, con direzione NE-SO, il Canale in un unico rettilineo della lunghezza di circa 11Km., scorrente parallelamente alla ferrovia Pisa-Livorno ed alla S.S.n° 1 (Aurelia) fino al Km.326 circa, raggiunge la località Cornacchiaia ove con un'ampia curva piega verso Ovest in direzione parallela al Canale Emissario della Bonifica di Bientina col quale, dopo un rettilineo di circa 2 Km. confluisce, unitamente al Canale Scolmatore del Fiume Arno, in prossimità della foce del Calambrone, ove si forma un ampio specchio d'acqua. da qui il Canale piega verso Sud per sboccare nel Porto di Livorno.

La sezione trasversale di questo tratto di Canale ha forma pressochè parabolica con larghezza al pelo d'acqua (alla quota del m.m.) di m. 31,60 e fondale, per una zona centrale, di m.3,00.

Ai lati del Canale esistono due banchine laterali della larghezza di m.2,00 e due Vie Alzaie della larghezza di m. 7,00 poste a quota + 2.00.

(4)
M

Per quasi tutta la lunghezza del Canale, a salvaguardia delle ripe, esistono difese di sponda del tipo radente costituite da palancolate in c.a. infisse verticalmente con cordolo di collegamento la cui sommità è a quota + 0,60, e, per un breve tratto, da lastroni in c.a. adagiati sulla sponda.

5)-ATTRAVERSAMENTI DEL CANALE

Dalla Darsena di Pisa, procedendo verso il porto di Livorno, dopo un percorso di circa Km. 4,00 si sottopassa il Viadotto dell'Autostrada Sestri Levante-Livorno (A 12) avente la campata sul canale di luce notevolmente superiore alla larghezza dello stesso e tirante d'aria di m. 11,00 sul m.m.

A circa Km.7,00 dalla predetta Darsena si raggiunge l'attraversamento del ponte mobile di Tombolo di pertinenza del canale, che consente il collegamento della Via Vecchia Livornese (strada provinciale) con la S.S. n° 1 Aurelia al Km. 326 circa della stessa. Trattasi di un moderno ponte levatoio a due volate in acciaio della luce complessiva di ml.33,00 con larghezza del piano viabile di ml.9,00 di cui ml.2,00 per i marciapiedi laterali (ml.1 ciascuno). Esso ha un tirante d'aria di ml.4,00 rispetto al livello del m.m. a ponte chiuso ed a ponte completamente aperto consente di avere, al centro dell'idrovia, un'apertura totalmente libera di ml.20,00. A circa ml.60,00 a valle del predetto ponte di Tombolo, il Canale è attraversato da una galleria subalvea praticabile in c.a. avente sezione interna rettangolare con altezza di m.2,00 e larghezza di m.1,60, della lunghezza complessiva, compresi i due tratti inclinati di raccordo di circa ml.65,00. Per tutta la lunghezza del Canale (ml.31,60) tale galleria è orizzontale con estradosso del suo cielo a quota (-3,00). All'interno di essa è alloggiata la condotta del civico acquedotto di Livorno nonché altre linee elettriche e

e telefoniche. Anche tale galleria è di pertinenza del Canale.

-Oltre l'ampio specchio d'acqua formato dalla confluenza del fascio di canali di cui si è detto sopra, il canale in un breve tratto di circa m.300, è attraversato, da monte a valle del ponte girevole della vecchia ferrovia del Consorzio ferrotranviario Pisa-Livorno, dal ponte di Calambrone a servizio della S.S. n° 224 Livorno-Tirrenia con annessa cateratta a portoni di pertinenza del canale e dal ponte della ex concessionaria Soc. S.A.I.C.I.L.

Anche il ponte di Calambrone è un moderno ponte levatoio a due volate in acciaio della luce complessiva di ml.33,00 con la larghezza del piano viabile di ml.10,50, di cui ml.9,00 di carreggiata per i due sensi di marcia e ml.1,50 per i marciapiedi laterali (ml. 0,75 ciascuno.

Esso ha, nella parte centrale tirante d'aria di ml.2,90 rispetto al livello del m.m. a ponte chiuso ed, a ponte completamente aperto, consente di avere, al centro dell'idrovia, un'apertura totalmente libera di ml. 20,00.

Subito a Valle di detto ponte, esiste la cateratta manovrabile meccanicamente dallo stesso quadro di manovra del ponte, che ha la funzione di evitare l'apporto nel navigabile di torbide delle piene del canale Scolmatore del Fiume Arno, del Canale Emissario del Bientina e degli altri corsi d'acqua che confluiscono in prossimità della foce del Calambrone, come sopra si è ricordato.

Tale cateratta è costituita da due portoni di acciaio apribili all'interno del ponte (da valle verso monte) ed ha una luce di ml.31,00. La soglia che costituisce anche il battente dei due portoni è a quota (-3,50) sul m.m. .-

6)-ALTRE PERTINENZE DEL CANALE

a) Per ottenere la concessione dell'attraversamento del ponte del-

l'Autostrada di cui si è detto al precedente punto 5) la Soc. cotruttrice della stessa fu obbligata, a suo tempo, a costruire, a Valle di detto manufatto, in sinistra, una piccola darsena, delle dimensioni di m.55,00 x 27,50 con scalo di aleggio di m.42,50 x10,00 e con annesso capannone a pianta rettangolare di m. 32,00 x 10,00.

Tale complesso è in concessione alla S.p.a. " Cantieri navali di Pisa".

- b) Sempre in sinistra idraulica del navigabile e subito a Valle del ponte di Tombolo, esiste il fabbricato demaniale adibito ad abitazione del personale addetto. tale fabbricato, avente in pianta le dimensioni di m. 11,80 x 12,20, è costituito da due piani f.t. con un volume complessivo di mc. 1500. Esso comprende due alloggi uno al piano terra e l'altro al 1° piano con ingressi indipendenti e con annessi ampi resede recintati.

7)- IL COLLEGAMENTO COL FIUME ARNO

Dal bacino di evoluzione si diparte il ramo di canale in rettilineo, della lunghezza di circa 900 m., che dopo la così detta "Svolta Mariani" si prolungava, prima, nel tratto urbano fino al vecchio incile in Arno e si prolungherà, in futuro, fino al nuovo incile attraverso la conca di navigazione. Il nuovo incile è previsto a circa 270 m. a valle del ponte della S.S. n° 1 Aurelia.

Delle opere previste per la realizzazione del collegamento del navigabile col F. Arno esistono attualmente:

- a)-Canale di raccordo col navigabile Pisa-Livorno a sezione rettangolare della larghezza di ml. 12,00 e fondo a quota (-3,00) avente le pareti laterali costituite da diaframmi in c.a. dello spessore di cm. 75 per una prima parte e di cm.90 per la parte terminale, con solettone di fondo in conglomerato cementizio leggermente armato dello spessore di ml. 1,00;
- b)-Ponte in servizio della vecchia Via Livornese della luce libera retta di ml.12,00 della larghezza complessiva di ml.9,00 di cui ml.7,00 di carreggiata, e con tirante d'aria sulla max marea di ml.4,50;

- c)-Collegamento stradale del Viale G.D'Annunzio per Marina di Pisa con la Via Vecchia Livornese ;
- d)Conca di navigazione a sezione rettangolare della larghezza di ml. 12,00, fondo a quota(-3,00) e max. invaso a quota(+2,50) avente una lunghezza di ml. 90 e muri di fiancata costituiti da diaframma continuo impermeabile in c.a. dello spessore di cm.90 e solettone di fondo con estradosso a quota(-3,00) in conglomerato cementizio leggermente armato dello spessore di ml.1,00 ;
- e)Fonte in servizio del Viale G.D'Annunzio per Marina di Pisa della larghezza complessiva di ml.9,00 di cui ml.7,00 di carreggiata con luce libera netta di ml.12,00 a tirante d'aria sul max. invaso della conca di circa ml.3,00 del tipo con struttura dell'impalcato interamente metallica e girevole orizzontalmente attorno ad un asse verticale ricadente sulla spalla sinistra.
- 7)Paratia metallica di valle della conca di navigazione con apparecchiature di comando.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
 €14,62
 QUATTRODECIM/62
 00033928 00000320 M0015001
 00032001 21/02/2011 17:45:03
 0001-00009 841979239042F8A2
 IDENTIFICATIVO : 01093076464691



IL FUNZIONARIO DELEGATO
 (Dott. Ing. Salvatore Arangio Mazza)
Salvatore Arangio Mazza

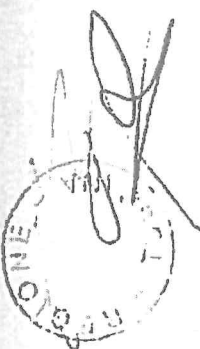
ll

1

Per una più precisa individuazione, identificazione e rappresentanza catastale dei beni sopra descritti e ricadenti nel territorio del Comune di Pisa, si fa riferimento alla planimetria catastale allegata e alle partite catastali di seguito elencate:

al N.C.E.U.: a pag. 1949 a "Demanio dello Stato per le opere di navigazione interna della 2° classe" come risulta dal certificato e planimetria catastale allegata;

a pag. 19006 a "Demanio Pubblico dello Stato Zona portuale" come risulta dal certificato e planimetrie catastali allegate;



a pag. 13715 a "Demanio Pubblico dello Stato per le opere di navigazione interna di 2° classe per l'area e Cantieri di Pisa-Soc. per azioni con sede in Pisa per il fabbricato" come risulta dal certificato e planimetrie catastali allegate;

a pag. 18979 a "ONIPAM-Cantiere Navale Italiano da Porta a Mare s.a.s. per il fabbricato e Demanio dello Stato-Zona portuale per l'area" come risulta dal certificato e planimetrie catastali allegate.

al N.C.T. : A pag. ²⁷⁹⁹ a "Demanio Pubblico dello Stato per opere di navigazione interna della 2° classe" come risulta dal certificato catastale allegato;

a pag. 17320 a "Demanio Pubblico dello Stato Zona Portuale" come risulta dal certificato catastale allegato;

a pag. 2795 a "Demanio Pubblico dello Stato- Direzione del sesto circolo di bonificazione per l'essiccazione della palude del Bientina" per le particelle 6 e 7 del foglio 413;

a pag. 17321 a "Ufficio Fiumi e fossi di Pisa usuario e Demanio dello Stato proprietario" per la particella 23 del foglio 98.

Si fa notare che:


- il mappale 268 di mq 490 al N.C.T. di Pisa risulta a pag. 1 come Ente Urbano, mentre al NCEU non risulta accampionato come fabbricato;
- il mappale 2 del Foglio 76 è un appezzamento di terreno di mq 8898 sito fra la via Aurelia e la ferrovia Pisa-Livorno;
- i mappali 8 e 58 del foglio 54 sono appezzamenti di terreno a prato rispettivamente di mq 28980 e mq 7770 contigui alla alzaia ovest del canale e dirimpetto alla zona portuale.

I beni del tratto di canale ricadente sul territorio del Comune di Livorno non sono stati individuati catastalmente per il fatto che il detto tratto di canale passerà al Demanio Marittimo come detto all'art.1 della Legge 22.5.1982 n.37.

Resta inteso che con gli immobili di cui sopra passano in gestione al Comune di Pisa anche i relativi annessi e connessi.

La Regione si riserva di trasmettere al Comune di Pisa tutte le pratiche già definite o in corso di definizione che riguardano la via d'acque in parola e le annesse aree.

Benelli
Corbelli



17
[Signature]

AA

A B C D

Partita N. 13715

Comune PISA

DITTA

1-0
 1-1
 2
 3
 4
 5

DEMANIO Municipale dello stato per la Copia di cartella
 di zona interna di II Classe per l'area
 CANTIERI DI PISA - Società per azioni con sede in PISA
 per il fabbricato



Ripartizione	PARTITA	RIFERIMENTO ALL'ALFABETTO	INDICAZIONE DEI BENI		ALLENIA (1912)	M. 1912
			DESCRIZIONE	COMPLESSA CATASTALE		
1-3	13715		USAZIONE			
3-4	13715	18979				
6	13715	76 1 2	Vento a Piglieri			R. 66

NUMERO	DATA	DESCRIZIONE
1	24/1/1957	1957
2	5/8/1957	23/6/57
3	7/7/1957	7/7/57
4	25/1/1971	3/1/1971
5	12/5/1972	22/5/1972

Comuni: di verlesione in data 12/10/1970 - Decreto del direttore del
 Trasporti n. 307/1022 del 27/3/1970, della Corte dei Conti 13/3/1998
 soppresso il F. 76 n. 1, n. 37, n. 46 e sostituito col F. 76 n. 1 sub. 1, 2, 3, 4, 5,
 n. 17 sub. 1-2 e n. 46 per trasformazione e
 alle stesse partite F. 76 n. 1 sub. 2, n. 37 sub. 2 e n. 46-
 sub. 1, 2, 3, 4, 5, etc... annessa partita n. 18979 F. 76 n. 1 sub. 1 e n. 37
 sub. 1 -

Trasferimento di Sezioni in data 30-12-1972 atto n. 03576 sottolo Sezioni
 in PISA l. 1. reg. 11 5-1-1973 al n. 162.

Esente dal bollo e dai diritti.
 Richiesta N° 40391
 In data 12.9.83
 Ufficio COMUNE DI PISA
 Da servire nell'archivio interesse
 dello Stato (Art. 11 del Regolamento)

17 SET. 1983

